AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI E ASSOCIAZIONI CUI CONCEDERE, A TITOLO GRATUITO, AI SENSI DELL'ART. 48, COMMA 3, LETT. C), DEL CODICE ANTIMAFIA, L'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE SITO IN TORINO, VIA SACCARELLI 14/F, CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA, DA DESTINARSI A FINALITÀ SOCIALI.

Premesso che

- La Città di Torino è proprietaria di un immobile, sito al piano terreno dello stabile di Via Saccarelli 14/F, oggetto di confisca alla criminalità organizzata, pervenuto a seguito di Decreto di trasferimento n. 52216/2017 emanato dal Direttore dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati (ANBSC) che ne ha disposto il trasferimento al patrimonio indisponibile dell'Ente affinchè venga destinato a finalità sociali. L'acquisizione alla Città è stata assentita con deliberazione del Consiglio Comunale in data 19 febbraio 2018 mecc. n. 2018 00219/131.
- l'art. 48, comma 3, lett. c) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 *(Codice Antimafia*) regola, tra l'altro, l'assegnazione in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, dei beni confiscati alla criminalità organizzata ad Enti e Associazioni del privato sociale.
- l'art. 28 del Regolamento della Città di Torino n. 397 "*'Acquisizione, Gestione e Valorizzazione dei Beni Immobili",* individua la procedura per l'assegnazione a soggetti senza fine di lucro dei beni acquisiti dalla Città di Torino a seguito di confisca alla criminalità organizzata.

Si rende noto che

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 3, lett. c) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 *(Codice Antimafia*);

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento della Città di Torino n. 397 "*Acquisizione, Gestione e Valorizzazione dei Beni Immobili"*;

- in esito a Determinazione Dirigenziale n. --- del ---------- 2022 con cui è stato approvato il presente Avviso Pubblico

è indetta procedura pubblica per l'assegnazione in concessione, a titolo gratuito, dell'immobile di proprietà comunale sito in Torino Via Saccarelli 14/F confiscato alla criminalità organizzata.

DESCRIZIONE IMMOBILE

L'immobile è pervenuto alla Città di Torino a seguito di Decreto di trasferimento n. 52216/2017, emanato dal Direttore dell'Agenzia Nazionale per l'Amm.ne e la Destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi ex art. 48 del D.lg. 159/2011, con il vincolo di destinazione d'uso a finalità sociali.

L'immobile, così come risulta individuato nella planimetria allegata al presente Avviso (**all. n.1**), è costituito da un locale con affaccio su strada, dotato di ingresso e vetrina su via Saccarelli e tre vetrine su via Carena, della superficie catastale di circa 42 mq., oltre a cantina pertinenziale, precedentemente adibito ad attività commerciale. Dal locale principale si accede tramite porta al vano scale interno al fabbricato, per mezzo del quale si accede al sottostante locale cantina.

L'unità immobiliare risulta censita al Catasto Fabbricati al Foglio 1178, Particella 271, Subalterno 4 (via Saccarelli 14/F, piano S1-T; Zona Censuaria 1; Categoria C/1; Classe 3; Consistenza 42 mq.; Superficie Catastale 58 mq.; Rendita euro 659,41).

Il bene oggetto della presente procedura è assegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna in favore del soggetto concessionario. Gli interventi necessari alla funzionalizzazione prevista dalla proposta progettuale presentata sono a carico del concessionario.

Sono posti a carico del concessionario la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti, compresi gli eventuali interventi per l'adeguamento degli stessi alle vigenti norme ed alle misure di sicurezza e di prevenzione incendi ed all'abolizione delle barriere architettoniche.

Poiché l'unità immobiliare non è dotata di impianto di riscaldamento, il concessionario dovrà provvedere a proprio onere e cura all'installazione dello stesso secondo le norme vigenti in materia e produrre le certificazioni previste.

Ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 117/2017, il bene, nel quale si svolgeranno le attività istituzionali del soggetto che ne avrà ottenuto l'assegnazione per la realizzazione di specifiche progettualità, risulterà compatibile con tutte le destinazioni d'uso omogenee previste dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968 n. 1444 e simili, indipendentemente dalla destinazione urbanistica.

DESTINAZIONI D'USO PREVISTE

Scopo del presente Avviso è il <u>riuso a scopi sociali del bene</u> confiscato e la sua restituzione alla cittadinanza mediante la realizzazione di un progetto che faccia riferimento a uno o più dei seguenti <u>ambiti di intervento</u>:

- <u>Interventi in campo sociale, socio-assistenziale o sanitario e politiche per la riduzione delle disuguaglianze.</u>
- <u>Crescita culturale dei cittadini e tutela dei beni culturali</u>
- <u>Interventi a carattere educativo</u>

- Tutela dell'ambiente e degli animali
- Attività ricreative
- Attività sportive
- Attività di cooperazione allo sviluppo e iniziative di cooperazione internazionale

SOGGETTI AMMESSI

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 48, comma 3, lett. c) del Codice Antimafia possono partecipare alla presente procedura i seguenti soggetti, purché non aventi scopo di lucro:

Associazioni di promozione sociale
Organizzazioni di volontariato
Enti filantropici
Cooperative sociali
Reti associative
Società di mutuo soccorso
Associazioni
Fondazioni
Altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, che svolgano attività di interesse generale.

Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto le azioni, gli interventi e le prestazioni elencati all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017.

Possono presentare domanda di partecipazione raggruppamenti temporanei (costituiti/costituendi) di soggetti di cui sopra, mediante la documentazione infra specificata.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla presente procedura in più di un raggruppamento temporaneo di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla procedura medesima in raggruppamento di concorrenti.

1. **MODALITA' DI PARTECIPAZIONE**

Le istanze di assegnazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire in busta chiusa, recante all'esterno il nominativo del mittente e la dicitura: "Contiene DOMANDA per la concessione dell'immobile sito in via Saccarelli 14/f", contenente la documentazione e il progetto di utilizzo, come indicati nel prosieguo, alla Città di Torino **entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 maggio 2022** a mezzo posta o mediante agenzia di recapito autorizzata o consegnate a mano nei giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle ore 16.00 (dal lunedì al giovedì) e

dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (il venerdì) **presso l'Ufficio Protocollo della Divisione Patrimonio della Città di Torino – piazza Palazzo di Città 7, 4° piano** – Torino.

2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il plico di cui al precedente punto dovrà contenere la seguente documentazione:

- ISTANZA DI PARTECIPAZIONE CONTENENTE LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE, accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento
- STATUTO E ATTO COSTITUTIVO
- ULTIMO BILANCIO o rendiconto approvato
- Quietanza del DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO di euro 300,00 o dichiarazione di avvenuto bonifico da parte dell'istituto bancario esecutore
- ATTESTAZIONE DI ESEGUITO SOPRALLUOGO
- Busta contenente la PROPOSTA PROGETTUALE

in caso di Raggruppamenti Temporanei o Consorzi costituiti: dovrà essere prodotto l'atto costitutivo, mediante scrittura privata autenticata, contenente il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dai mandanti al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti;
in caso di Raggruppamenti Temporanei o Consorzi costituendi: dovrà essere prodotta una dichiarazione, sottoscritta da tutti i componenti, contenente l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti.

a) Istanza e dichiarazione sostitutiva di certificazione

L'istanza di partecipazione potrà essere redatta sulla falsariga del **modello allegato** al presente Avviso **(All. n.2**) - in lingua italiana dal/dalla legale rappresentante e non dovrà essere sottoposta a condizioni. L'istanza dovrà essere sottoscritta e contenere tutte le dichiarazioni di cui all'all. 2 senza l'apposizione in essa di alcuna condizione.
La dichiarazione sostitutiva di certificazione dovrà essere rilasciata ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche.
La stessa dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, da copia fotostatica del documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice (copia fotostatica del permesso/carta di soggiorno per i/le cittadini/e extracomunitari/extracomunitarie).
In caso di partecipazione congiunta, dovranno essere fornite tutte le informazioni per ogni singolo/a concorrente e la dichiarazione sostitutiva di certificazione dovrà riferirsi ed essere sottoscritta da tutti i soggetti, a pena di esclusione, che

dovranno singolarmente possedere i requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e che resteranno solidalmente obbligati.
In caso di non veridicità delle dichiarazioni verranno pronunciate l'esclusione dalla procedura, la revoca dall'assegnazione e la decadenza della concessione per fatto imputabile al concessionario, oltre alle ulteriori conseguenze di legge.
La Città, in tal caso, avrà diritto ad incamerare il deposito cauzionale provvisorio/definitivo prestato, salvo, comunque, il diritto al maggior danno.

b) Deposito cauzionale provvisorio

Il deposito cauzionale provvisorio e infruttifero, a garanzia dell'offerta, dovrà essere di importo pari a **euro 300,00**. Detta cauzione dovrà essere prestata attraverso una delle seguenti modalità:
a) mediante bonifico bancario sul conto intestato al Comune di Torino – IBAN: IT70K0200801033000101230046, indicando quale causale: "Garanzia provvisoria per partecipazione Avviso per la concessione dell'immobile via Saccarelli 14/F"; in tal caso nel plico dovrà essere inserito documento attestante l'avvenuta esecuzione da parte dell'Istituto bancario.
b) mediante versamento in contanti presso la Civica Tesoreria di via XX Settembre n. 31, indicando come causale "Garanzia provvisoria per partecipazione Avviso per la concessione dell'immobile via Saccarelli 14/F". La presente modalità può essere predisposta esclusivamente dal Legale Rappresentante dell'Ente. Nel plico dovrà essere inserita la quietanza di deposito rilasciata.

c) **Proposta progettuale**

La proposta progettuale dovrà essere costituita dalla seguente documentazione:

1. Una Relazione sintetica sottoscritta dal partecipante, che presenti l'offerta progettuale e la tipologia di attività che intende svolgere nell'immobile: gli obiettivi generali del progetto, l'indicazione di tutte le attività previste con relativa eventuale ripartizione degli spazi, orari e modalità di fruizione, temporaneità o continuità delle stesse; la descrizione degli interventi previsti relativi alla manutenzione dell'immobile.
2. Il Curriculum inerente la struttura organizzativa dell'ente dalla quale emerga l'idoneità a porre in essere il progetto presentato, le relative capacità professionali e organizzative, le eventuali esperienze nella gestione di progetti similari a quello presentato ed eventuale documentazione relativa ad esperienze pregresse con la Civica Amministrazione.
3. Un Piano di investimenti comprensivo della sostenibilità economica del progetto anche per quanto attiene eventuali interventi manutentivi/di ristrutturazione dell'immobile .

3. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PERVENUTE

Le domande di concessione che perverranno costituiranno oggetto di istruttoria da parte delle Unità Organizzative competenti per materia che successivamente ne sottoporranno gli esiti all'esame del Gruppo di lavoro Interdivisionale.

Le proposte progettuali verranno valutate in relazione all'interesse pubblico dell'attività proposta dai soggetti richiedenti, secondo i criteri individuati dall'art. 19 del Regolamento n. 397/21 (rilevanza dei fini istituzionali; grado di utilità sociale anche in riferimento alle aree cittadine coinvolte e al livello di penetrazione delle attività in ambito cittadino; possibilità e modalità di fruizione da parte dei cittadini dei beni assegnati e loro eventuale coinvolgimento nelle attività svolte; grado di innovazione della proposta; livello di sostenibilità della proposta in termini ambientali, sociali ed economici; livello di affidabilità del soggetto, valutato sulla base della congruità dei fini prospettati con le strutture organizzative, le risorse disponibili, il numero di aderenti; livello di radicamento del soggetto sul territorio)

Quale generale strumento applicativo di dettaglio, per la valutazione delle richieste di concessione verrà utilizzata la Scheda per la valutazione del progetto allegata al presente Avviso (**all. n. 3**)

La scheda definisce l'attribuzione di punteggi diversi alle singole istanze presentate dalle Associazioni/Enti richiedenti, per l'individuazione del soggetto concessionario.

Ai fini del perfezionamento dell'istruttoria l'Amministrazione si riserva di richiedere precisazioni e/o ulteriore documentazione integrativa oltre a quella già presentata.

L'assegnazione sarà sottoposta all'approvazione della Giunta Comunale, che assumerà apposito provvedimento deliberativo, cui farà seguito la formalizzazione in atto della concessione.

4. DISCIPLINA DELL'UTILIZZO DELL' IMMOBILE

Le condizioni specifiche che regolano la concessione dell'immobile sono indicate nel presente Avviso e nello Schema di Disciplinare allegato **(all. n. 4**).

a) Durata

La durata della concessione è fissata in anni 6 (sei) a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto. Non è ammessa alcuna forma di rinnovo tacito. La concessione potrà essere rinnovata a seguito di istanza del concessionario e secondo la procedura prevista dall'art. 24 del Regolamento n.397/21 della Città di Torino, previa verifica dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, con particolare riferimento a quelli relativi alla conformità delle attività svolte con quanto previsto nel provvedimenti di assegnazione, del rispetto degli oneri di manutenzione dei locali, della corresponsione delle spese per utenze.

b) **Gratuità della concessione**

Secondo quanto disposto dall'art. 48 comma 3 lett. c) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (*Codice Antimafia*), la concessione non prevede la corresponsione di canone.

c) Obbligo di esecuzione di tutte le opere necessarie a rendere utilizzabile il bene in relazione all'uso convenuto.

L'immobile sarà assegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, restando a carico del concessionario le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie per renderlo idoneo all'uso convenuto. Spetteranno parimenti al concessionario la richiesta e l'ottenimento di eventuali concessioni, licenze e autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti all'uso, senza che l'assegnazione costituisca impegno al rilascio delle stesse da parte del Comune o di altri Enti Pubblici. Il concessionario non potrà avanzare pretese a qualsiasi titolo per eventuali interventi di ristrutturazione, conservazione, manutenzione straordinaria e/o di adeguamento tecnico, igienico, sanitario che si rendano necessari per ottenere l'idoneità del bene assegnato all'uso stabilito. Del pari, non saranno dovuti dalla Città rimborsi, indennizzi, indennità di qualsiasi sorta per il caso di addizioni, migliorie, nuove opere realizzate.

d) Spese.

Sono poste a carico del concessionario tutte le spese relative ai consumi di energia elettrica, acqua, riscaldamento e raffrescamento, gas e telefono - oltre alle imposte qualora dovute (ad es. TARI) . I locali non dispongono di impianto di riscaldamento e di produzione di acqua calda: la loro eventuale installazione dovrà pertanto essere effettuata dal concessionario. I contratti di utenza devono essere direttamente intestati e prodotti in copia all'Amministrazione Comunale entro il termine di 60 giorni dalla stipula del contratto di Concessione, tranne quelli relativi all'utenza idrica, intestata al condominio. Per quanto attiene la corresponsione degli oneri relativi a tale utenza il Regolamento di condominio **(all. n.5)** stabilisce che:

"*Le spese relative al normale consumo di acqua verranno suddivise a cura dell'Amministratore pro capite.*

Per i negozi e per le altre unità immobiliari che per la loro attività richiederanno un consumo di acqua diverso dal normale è fatto obbligo di installare contatori singoli in base alla lettura dei quali (maggiorata del 10% per servizi generali e perdite) verrà conteggiata la spesa dell'acqua."

Le ulteriori spese afferenti utenze comuni o la gestione degli spazi comuni saranno conteggiate sulla base della tabella millesimale allegata al Regolamento di condominio.

e) Obbligo di destinazione del bene concesso

Il bene assegnato dovrà essere utilizzato esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui alla proposta progettuale.

f) Divieto di cessione a terzi

Non è consentita assegnazione o mantenimento della disponibilità del bene, disgiunta dalla realizzazione della proposta progettuale per la quale lo stesso è stato assegnato.

È fatto espresso divieto di cedere il contratto e/o sub-concedere il bene ad altri soggetti, sotto qualsiasi forma o a mezzo di qualsivoglia strumento giuridico.

La riscontrata destinazione ad altri soggetti comporta l'immediata revoca dell'assegnazione.

g) Obbligo di relazione

Il concessionario dovrà trasmettere annualmente una relazione dettagliata circa l'attività svolta.

L'esito della procedura sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Torino.
La Civica Amministrazione, in ogni caso, si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione dell'immobile qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione alle finalità di interesse pubblico sottese alla concessione di cui al presente Avviso e di procedere ad un nuovo esperimento nei modi che riterrà più opportuni.
Il Responsabile del procedimento è la Dirigente dell'Area Patrimonio dott.ssa Margherita Rubino, Piazza Palazzo di Città 7 – Torino.

5. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in ordine al procedimento instaurato con il presente avviso, si informa che il trattamento dei dati personali acquisiti nell'ambito del presente procedimento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.
I dati personali sono raccolti e trattati ai sensi dell'art. 6 paragrafo 1 lettera e) del Regolamento.
I dati forniti saranno oggetto di: raccolta, strutturazione, estrazione, comunicazione mediante trasmissione raffronto o interconnessione, registrazione, conservazione, consultazione, organizzazione, cancellazione o distruzione, ogni altra operazione applicata a dati personali.
Il Comune di Torino non adotta processi decisionali automatizzati ed è esclusa ogni attività di profilazione degli interessati.
Considerata la tipologia della procedura in oggetto, il Comune potrà trattare le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento, relativi a condanne penali e reati o a connesse misure di sicurezza (c.d. dati giudiziari) di cui si dà piena garanzia di trattamento nel rispetto delle prescrizioni di legge.
In ordine al procedimento instaurato, si informa che:
a. le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono la scelta del/della contraente; le modalità di trattamento riguardano la procedura per la costituzione del diritto sui beni di proprietà della Città di Torino;
b. il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che l'interessato/a, se intende partecipare alla procedura, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione comunale in base alla vigente normativa;
c. la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'impossibilità di accogliere l'istanza presentata;
d. i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.; i dati potranno essere, altresì, comunicati ai soggetti cui la comunicazione debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un

regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria; i dati, infine, potranno essere comunicati ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela della Città di Torino in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali;

e. i diritti spettanti all'interessato/a sono quelli di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679 e del D.lgs. 196/2003:

● diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati che la riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni previste dall'art. 15 del Regolamento ed, in particolare, a quelle relative alla finalità del trattamento, alle categorie di dati, ai destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, al periodo di conservazione, ecc.;

● diritto di ottenere la rettifica dei dati nonché l'integrazione degli stessi;

● diritto di cancellazione dei dati ("diritto all'oblio") laddove ricorra una delle fattispecie di cui all'art. 17 del Regolamento;

● diritto di limitazione del trattamento, nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento;

● diritto di portabilità dei dati ai sensi dell'art. 20 del Regolamento;

f. soggetto attivo Titolare della raccolta e del trattamento dei dati è l'Amministrazione Comunale, con sede in Torino, p.zza Palazzo di Città n. 1, 10122, Torino; per il procedimento in essere il Titolare ha designato a trattare i dati il Dirigente dell'Area Patrimonio, p.zza Palazzo di Città n. 7, e-mail: direzione.patrimonio@comune.torino.it ; il responsabile della Protezione dei dati per il Comune di Torino è contattabile alla seguente e-mail rpd-privacy@comune.torino.it ;

g. i dati personali saranno trattati e conservati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti (per tutta la durata dell'istruttoria e successivo periodo di tutela strutturale alle esigenze dell'Ente e , comunque, non oltre 20 anni successivi alla scadenza del rapporto di concessione); l'Amministrazione Comunale attua idonee misure per garantire che i dati personali raccolti nell'ambito del presente procedimento vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; l'Amministrazione Comunale impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo; le misure di sicurezza adottate sono: sistemi di autenticazione, sistemi di autorizzazione, sistemi di protezione (antivirus, firewall, altro) minimizzazione, cifratura e continui monitoraggi di verifica e controllo continuo; la Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatici;

h. qualora si ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento, sarà possibile rivolgersi all'Autorità di controllo, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento; ulteriori informazioni in ordine ai diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la

Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it (e-mail: garante@gpdp.it).

Per eventuali chiarimenti circa le modalità di partecipazione alla procedura, potrà essere inoltrata mail al seguente indirizzo e-mail : associazioni@comune.torino.it e potrà essere contattato l'Ufficio Associazioni ai numeri: 011/011.229.39 – 011/011.225.07 – 011/011.219.49.

Le richieste di sopralluogo presso gli immobili, da richiedersi entro e non oltre il 12 maggio 2022, dovranno essere inviate dagli interessati al seguente indirizzo e-mail: associazioni@comune.torino.it.

Allegati:

1. Planimetria
2. Modello istanza
3. Scheda per la valutazione del progetto
4. Schema di disciplinare di concessione
5. Regolamento di condominio